



Trasmessa via PEC

Spett.le PROVINCIA di LECCE  
Settore Territorio e  
Programmazione Strategica  
Servizio Ambiente e tutela Venatoria  
Via Umberto I n.13,  
73100 - Lecce  
PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. ARPA Puglia  
Direzione Scientifica  
SEDE

**Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l. (C.F./P.IVA 03047190214) – Via Sant’Osvaldo, 67 - Bolzano.**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo a Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza in immissione pari a 8,8 MW e potenza moduli pari a 13,104 MWp denominato “Airport 1 Project”, e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale, in Comune di Galatina (LE), località “Masseria La Fica”.  
**Valutazione Tecnica Ambientale.**

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all’oggetto, considerato che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 59760 del 02.09.2021, è stata data dall’Autorità Competente, comunicazione prot. n° 35413/2021 del 02.09.2021 della Provincia di Lecce, ai sensi dell’art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 77195 del 10.11.2021, l’Autorità Competente, comunicazione prot. n° 46200/2021 del 09.11.2021 della Provincia di Lecce, ha comunicato gli esiti della verifica e le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell’art 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 84416 del 13.12.2021 è stato comunicato dall’Autorità Competente a questa Agenzia, comunicazione prot. n° 51475/2021 del 13.12.2021 della Provincia di Lecce, l’avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii e assegnazione del gruppo di lavoro;

esaminata la documentazione di progetto pubblicata in data 02.09.2021 e le successive integrazioni pubblicate il 13.12.2021 sul sito della Provincia di Lecce, e precisamente al seguente indirizzo [www.provincia.le.it/PAUR\\_PV\\_AIRPORT1PROJECT](http://www.provincia.le.it/PAUR_PV_AIRPORT1PROJECT), si esprime valutazione tecnica.

**Considerato che:**

1. La UE punta con decisione sulla “generazione diffusa”, basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obbiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell’energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. I grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. la Regione Puglia ha già superato gli obiettivi fissati al 2016 dal decreto definito “burder sharing” (D.M. 15.03.2015), di un contributo ai consumi di energia da rinnovabili di 0,9 Mtep (10%) ed anzi ha già superato nel 2015 l’obiettivo fissato per il 2020 del 14,2%. Nel 2016 la produzione totale fotovoltaica in Puglia è stata il 15,7% di quella nazionale, di gran lunga la quota maggiore tra le regioni italiane;
4. la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

2

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

**1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

(Cfr. Elaborato: 66DJ1N6\_REL-11\_ *Sintesi non tecnica*)

L’intervento progettuale proposto della potenza in immissione pari a 8,8 MW e potenza moduli pari a 13,104 MWp, ricade in agro di Galatina (LE), località “Masseria La Fica”.

Come descritto dai progettisti, la superficie complessiva del sito sul quale si propone di realizzare l’impianto fotovoltaico è di circa ha 20,2708, di cui l’impianto fotovoltaico impegnerà una superficie pari a circa ha 16,9708. La restante superficie, pari a circa ha 3,30, verrà utilizzata allo scopo di rimboschimento dell’area mediante piantumazione di piante arbustive e/o arboree appartenenti alla macchia mediterranea locale o per utilizzo agricolo “a scopo sociale” di concerto con il Comune di Galatina (Le); essa è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Galatina al Foglio n. 42 particelle n. 1, 60, 63, 64, 67 e al Foglio n. 43 particelle n. 10, 11, 12, 127, 128, 130, 131, 133 e 134.

L’area di progetto è ubicata a circa:

- 2,900 km a nord-est del centro abitato di Collemeto;
- 6,000 km a nord-ovest del centro abitato di Galatina;
- 0,600 km a sud-ovest dell’aeroporto di Galatina.

È collocata a ovest della Strada Statale 101 che collega Galatina a Gallipoli e a nord della Strada Provinciale 18 che collega Galatina a Copertino (Figura 1).

L’area si presenta caratterizzata da una morfologia pianeggiante, con un’altimetria sul livello medio mare pari a 49 m.

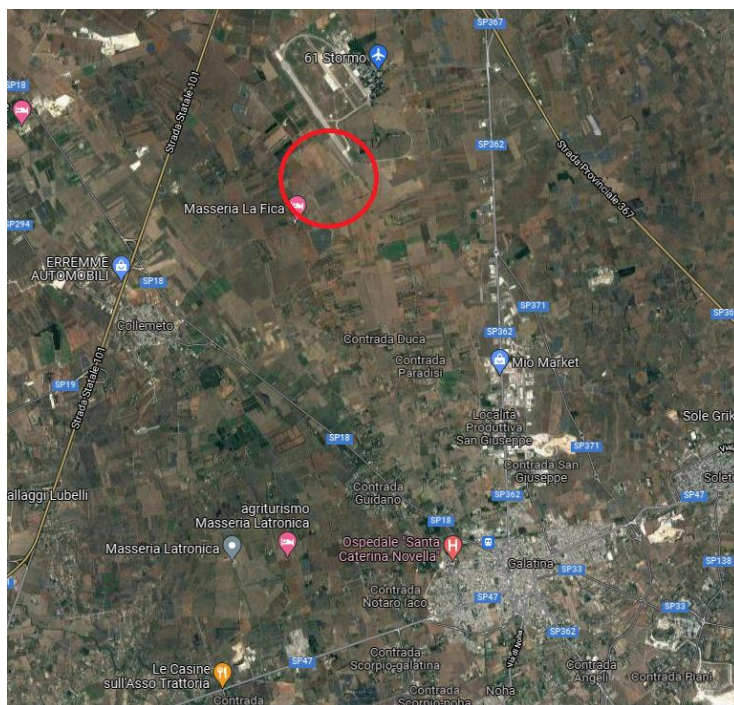


Figura 1 – Inquadramento territoriale

Urbanisticamente l'area risulta avere la seguente destinazione urbanistica come normata dal PUG del comune di Galatina in vigore: zona "E3 – zona agricola", mentre una piccola frazione dell'area nella porzione ovest, che non sarà interessata dall'installazione, è invece riportata come "E1 - Zone agricole di massima salvaguardia".

L'area in cui sorgerà l'impianto si presenta come un'ampia area a seminativo impegnato da foraggiere, con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali<sup>1</sup>.



Figura 2 – Dettaglio area di progetto

<sup>1</sup> Pag. 2 - 66DJ1N6\_REL-04-02.01\_Relazione essenze

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborati: 66DJ1N6\_REL-01\_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - 66DJ1N6\_TAV.R\_Opere MT\_RELAZIONE TECNICA - PIANO TECNICO)

L'impianto è costituito dalle parti seguenti:

- n° 29.120 Moduli da 450 Wp;
- n° 1.456 Stringhe collegate ai 4 Inverter SMA Sunny Central 2200;
- n° 4 cabine di consegna, ognuna divisa in tre scomparti (locale utente, locale misure e locale "arrivo" ENEL);
- struttura a supporto dei generatori fotovoltaici costituita da profilati metallici zincati a caldo infissi nel terreno sui quali saranno poste le guide per il fissaggio dei moduli pannelli. Le opere di fondazione, potranno essere costituite da micropali infissi nel terreno;
- elettrodotto MT in cavo interrato AL 185 mmq della lunghezza di circa 10.600 m;
- n° 2 cabine di sezionamento e relativi scomparti elettromeccanici per il sezionamento della linea MT, che dividerà l'elettrodotto in tre tratti, rispettivamente da 3.055 m circa (dalla cabina di consegna alla prima cabina di sezionamento), 3.285 m circa (dalla prima cabina di sezionamento alla seconda cabina di sezionamento) e 4.260 m (dalla seconda cabina di sezionamento alla cabina primaria Collemeto);
- Realizzazione di una cabina di consegna MT prevedendo al suo interno l'installazione di Quadro in SF6 con interruttore (DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808.

Le opere accessorie saranno:

- viabilità interna realizzata in materiale costituito da misto di cava stabilizzato per quanto riguarda lo stradone d'accesso;
- recinzione realizzata con moduli metallici zincati a maglia larga, d'altezza di circa 2,00 m ancorata con blocchi di calcestruzzo; inoltre sarà realizzata con pannelli elettrosaldati con maglia larga 50x200 mm, di lunghezza pari a 3 m ed altezza di 2 m, per assicurare una adeguata protezione dalla corrosione il materiale sarà zincato e rivestito con PVC di colore verde. I pannelli saranno fissati a paletti di acciaio anche essi con colorazione verde. I paletti saranno infissi nel terreno e bloccati da piccoli plinti in cemento (dimensioni di riferimento 40x40x40 cm) completamente annegati nel terreno e coperti con terreno vegetale.

## 3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborati: 66DJ1N6\_REL-17\_SIA - Studio Impatto Ambientale - 66DJ1N6\_REL-19\_Relazione PUTT\_Rev.01 - 66DJ1N6\_REL-16\_Relazione di conformità del progetto - 66DJ1N6\_REL-03-03\_Relazione di compatibilità Idrologica e Idraulica - 66DJ1N6\_REL-03-02\_Relazione di compatibilità con il PTA)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree a pericolosità idraulica	NON PRESENTI
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	NON PRESENTI
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	NON PRESENTI

Tabella 1 – presenza di vincoli

L'impianto Fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l'integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane); in particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.6: Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali;



Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.<sup>2</sup>

#### 4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato 66DJ1N6\_REL-18\_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità)

Vista la documentazione e le integrazioni pubblicate sul sito della Provincia di Lecce nelle date del 02.09.2021 e del 13.12.2021, con l'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012), successivamente recepite con Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), in particolare:

➤ **Criterio 1** (Indice di Pressione Cumulativa)

Dal calcolo effettuato dai progettisti<sup>3</sup>, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell'indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

$$S_i = 202.708,00 \text{ m}^2$$

$$R = 254,00 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 1.524,00 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 199.021,00 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 187.436 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 7.297.488,00 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 7.110.052,00 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 2,80\% < 3\%$$

Tale calcolo, effettuato dai progettisti, risulta impreciso e non corretto, infatti, la formula per calcolare la  $S_{IT}$  deve comprendere, oltre agli impianti ricadenti nell'AVA (esistenti, autorizzati e/o in corso di Autorizzazione Unica), anche l'impianto oggetto di valutazione (Tabella 2 e Figura 3); contestualmente vanno considerate, nel calcolo, anche tutte le Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA (Tabella 3 e Figura 4).

<sup>2</sup> A titolo di ulteriore conferma e approvazione di quanto affermato, si rimanda alla sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N. 01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021.

<sup>3</sup> Pag. 23-26 - 66DJ1N6\_REL-18\_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità



Figura 3 – Impianti ricadenti nell'AVA

Denominazione impianto	Superficie (ha)
F/97/08	14,10
F/CS/D862/26	4,70
F/CS/E538/8 (solo parte ricadente nell'AVA)	1,00
F/267/08 (solo parte ricadente nell'AVA)	1,80
<b>TOTALE</b>	<b>21,60</b>

Tabella 2 – Impianti ricadenti nell'AVA



Figura 4 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

ID	Tipologia Area non Idonea	Superficie (ha)
1	Boschi + Buffer 100 m (art. 142 D.Lgs. 42/2004)	Circa 7,50
2	P.A.I.	Circa 6,60
3	P.A.I.	Circa 4,10
4	P.A.I.	Circa 5,60
5	P.A.I.	Circa 0,80
6	Segnalazioni Carta dei Beni + buffer 100 m.	Circa 12,30
7	P.A.I. (solo parte ricadente nell'AVA)	Circa 5,10
	<b>TOTALE</b>	<b>Circa 42,00</b>

Tabella 3 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

Si riporta di sotto il calcolo corretto:

$$\begin{aligned}
 S_i &= 202.708,00 \text{ m}^2 \\
 R &= 254,00 \text{ m} \\
 R_{AVA} &= 1.524,00 \text{ m} \\
 S_{IT} &= 202.708,00 \text{ m}^2 + 216.000,00 \text{ m}^2 = 418.708,00 \text{ m}^2 \\
 \text{Aree non idonee FER} &= 420.000,00 \text{ m}^2 \\
 AVA &= R_{AVA}^2 \pi = 7.297.488,00 \text{ m}^2 \\
 AVA - \text{Aree non idonee FER} &= 6.877.488,00 \text{ m}^2
 \end{aligned}$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 6,08\% > 3\%$$

8

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l'indice IPC è > 3

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Come indicato in tabella 54, il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti:

Denominazione impianto	Distanza (m)
F/97/08	800 < 2.000
F/CS/D862/26	900 < 2.000
F/CS/E538/8	1.400 < 2.000
F/CS/E538/7	1.600 < 2.000
F/267/08	1.500 < 2.000

Tabella 4 – rispetto del criterio 2

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2, o anche uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> D.D.G. n° 11 del 11/01/2012 "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica".



Si rileva, inoltre, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Galatina (DOC) DM 21/04/97;
- Puglia (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97;
- Salento (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97.

## 5. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. Elaborato 66DJ1N6\_REL-17\_SIA - Studio Impatto Ambientale)

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista<sup>5</sup> secondo il quale i vantaggi principali dovuti alla realizzazione del progetto sono che:

*"rinuncia alla realizzazione del progetto: è stata esclusa perché avrebbe determinato sì il mantenimento di una poco significativa produzione agricola (si tratta di terreno seminativo attualmente coltivato a foraggiere) ma a fronte della perdita di notevoli quantità di energia rinnovabile con corrispondente mancata eliminazione di CO<sub>2</sub> ed altri componenti negativi".*

Questa Agenzia ritiene che l'opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l'ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo.

Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzato in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Km<sup>2</sup> di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell'intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 Twh/anno).

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti "Campi Elettromagnetici" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n° 9891 del 10.02.2022 che si allega alla presente.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime **valutazione tecnica negativa**, per quanto di competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del DAP  
(dott. ing. Roberto Bucci)

Il GdL  
dott. ing. Ettore Però  
dott. ing. Riccardo Iennarelli  
dott.ssa sc. amb. Greta Lezzi



Comunicazione interna

Al Direttore del Dipartimento di Lecce

e p. c. al Dirigente UOS Agenti Fisici  
// dott.ssa Greta Lezzi  
// ing. Ettore Però  
// ing. Riccardo Iennarelli

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo a "Progetto per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico" avente potenza in immissione di 8,8 MW, denominato "Airport 1 Project", in Comune di Galatina (LE), alla località "Masseria La Fica". Proponente PV-INVEST ITALIA S.r.l. Contributo specialistico in tema di agenti fisici rumore e campi elettromagnetici: **richiesta integrazioni.**

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 51475 del 13.12.2021

Ns. rif.: prot. n. 84416 del 13.12.2021

Riguardo al procedimento riportato nell'oggetto si è esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Provincia di Lecce<sup>1</sup>, con particolare considerazione per lo studio previsionale di impatto acustico<sup>2</sup> e per la relazione sulle emissioni elettromagnetiche<sup>3</sup>, riscontrandone l'incompletezza.

1/2

## ACUSTICA

Per quel che riguarda la Relazione acustica, si rileva come fatto l'incompletezza nella descrizione del territorio attorno al sito del generatore fotovoltaico e al tracciato del cavidotto di collegamento alla RTN, intendendo con ciò, richiamato il paragrafo 4.1 della norma UNI 11143-1<sup>4</sup>, la ricognizione di tutti i possibili ricettori e delle distanze relative, nonché la presenza di altre sorgenti sonore oltre al già segnalato aeroporto.

A proposito di quest'ultimo, ossia dell'aeroporto di Galatina, si deve anche tener presente che si tratta di una installazione militare, conseguentemente non sottostà alla legislazione acustica come disciplinata dalla legge 447/95 e suoi decreti applicativi, e le modalità di misura non sono date dal dm 16.03.1998<sup>5</sup>.

Quindi, anche se nella Relazione le mappe della propagazione sonora stimata evidenziano una immodificabilità del clima sonoro per via del rumore di fondo caratterizzato dal passaggio degli aeromobili militari, esse non possono essere validate, né possono essere assentite le conclusioni dove affermano che

<sup>1</sup> [http://www.provincia.le.it/PAUR\\_PV\\_AIRPORT1PROJECT](http://www.provincia.le.it/PAUR_PV_AIRPORT1PROJECT)

<sup>2</sup> F. De Masi, *Valutazione previsionale di impatto acustico*, 20 Maggio 2021.

<sup>3</sup> P. Assenzio, *Relazione Rischio Elettromagnetico Elettrico*, 15.07.2021.

<sup>4</sup> UNI 11143-1, *Acustica – Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti*, Marzo 2005.

<sup>5</sup> Ministero dell'Ambiente Decreto 16 marzo 1998, *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

[f.stefanazzi@arpa.puglia.it](mailto:f.stefanazzi@arpa.puglia.it)



*il clima acustico [sia] caratterizzato dalla presenza del traffico aereo del limitrofo aeroporto militare [e che] già nella fase ante operam è superiore ai limiti d'immissione relativi alla classe III<sup>6</sup>.*

Pertanto, in considerazione di questa peculiarità dello stato dei luoghi, date le considerazioni sopra espresse, si chiede di ripetere la modellizzazione acustica considerando come input il rumore di fondo piuttosto che quello residuo, ossia utilizzando un livello percentile idoneo a tagliare dalla storia temporale i sorvoli degli aerei militari (L<sub>90</sub> o L<sub>95</sub>), e derivando le considerazioni finali da una accurata ricognizione dei ricettori presenti nell'intorno, riportando in sinossi le distanze relative.

Inequivocabilmente si deve intendere la prescrizione della individuazione dei ricettori e del loro possibile coinvolgimento anche riguardo alla fase di cantiere, con accortezza verso la presenza di eventuali ricettori sensibili (scuole o comunità sanitarie protette) nel tratto che attraversa il centro abitato, per i quali la deroga sarà subordinata alle indispensabili prescrizioni.

**CEM**

È nostro parere che la Relazione elettromagnetica, pur stimando correttamente le distanze di prima approssimazione (Dpa) per tutti i componenti del generatore fotovoltaico, mancando la verifica che all'interno dello spazio delimitato dalle Dpa calcolate non siano compresi ricettori (abitativi o sensibili), non dia seguito all'obiettivo del Dpcm 8 luglio 2008<sup>7</sup> per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici (cem).

Si chiede quindi di rappresentare le Dpa in modalità georeferenziata o anche soltanto grafica almeno lungo il tratto del cavidotto prossimo a edifici e lì dove vi è l'attraversamento del centro abitato.

2/2

Lecce, 9 febbraio 2022

Francesco Stefanazzi<sup>8</sup>

<sup>6</sup> Doc. Cit. F. De Masi, *Valutazione previsionale di impatto acustico*, p. 14.

<sup>7</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generata dagli elettrodotti*.

<sup>8</sup> Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici**

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

[f.stefanazzi@arpa.puglia.it](mailto:f.stefanazzi@arpa.puglia.it)